



2020/02.03/000002

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che

- a seguito dell'introduzione della L.56/2014, come modificata dal D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, e dal D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, l'ente Provincia ha subito un processo di riforma che ne ha ridefinito le competenze individuando quali funzioni fondamentali ex art. 1 c. 85 L.56/2014:
 - a) la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) la raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) la gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- le Province possono altresì, ex art. 1 c. 88 L.56/2014, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- la L.R. 23/2015 ha dettato disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle Province, alla Città metropolitana di Torino ed alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in ossequio ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e continuità nello svolgimento delle funzioni, nonché in considerazione della peculiarità del territorio piemontese e del riconoscimento della specificità dei territori montani come individuata nell'art. 8, c. 3 dello Statuto della Regione Piemonte e nella L.R. 8/2015, riassegnando le funzioni non fondamentali alla Regione ed ai Comuni e fissando al 31 dicembre 2015 la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino ai sensi degli artt. 2, 5, 8, 9 e dell'art. 10, cc. 3 e 5 della legge in parola da attuarsi con deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli accordi di cui all'art. 10, c. 6 della medesima legge;
- con comunicato del 16/12/2015 il Presidente dell'A.N.AC ha informato che le funzioni delegate dalle Regioni alle Province, in quanto direttamente esercitate da queste ultime, sono oggetto della programmazione delle misure di prevenzione della corruzione delle Province stesse.
- la deliberazione ANAC 831/2016 ed il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 hanno

introdotto alcune modificazioni e imposto adeguamenti anche per gli Enti Locali.

Atteso che

- l'Ente, riorganizzato con Decreto del Presidente n. 61 del 29/06/2016 ha adottato il nuovo schema di struttura, con decorrenza 01/07/2017, ed approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, modellati sulle funzioni fondamentali e attribuite alla Provincia, tenuto conto della situazione economico-finanziaria derivante dai notevoli tagli economici imposti all'Ente;

Viste

- la L. 190/2012, che reca “Disposizioni in tema di Contrasto alla Corruzione ed all’Illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- il D.Lgs. 33/2013 in tema di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- il D.Lgs. 39/2013, in tema di Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il DPR 62/2013, in tema di Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici;
- l’Intesa tra Governo, regioni ed Enti Locali per l’attuazione dell’art. 1, cc. 60 e 61, della L. 190/2012;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, il D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, recante la riorganizzazione delle competenze sulla prevenzione della corruzione;
- il P.T.P.C. 2016-2018 della Provincia di Cuneo approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n.10 del 7/3/2016;.
- Il D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014;
- la determinazione A.N.AC. 831/2016;
- l’ art. 7 della L. 124/2015.

Richiamata la deliberazione del Consiglio provinciale n. 4 del 30/01/2017 che ha approvato lo schema generale del Piano Anticorruzione provinciale, contenente i principi generali e gli obiettivi strategici;

Dato atto che la mappatura dei processi, così come risultante dalla documentazione allegata, in considerazione della riorganizzazione dell’Ente avviata dal 1/7/2017 e delle incertezze istituzionali derivanti dall’attesa dell’esito referendario dello scorso 4 dicembre 2016, sarà completata nel corso del 2017 con la fattiva collaborazione dei dirigenti dell’Ente;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 D. Lgs 267/2000;

DECRETA

di approvare il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 allegato alla presente e la mappatura dei processi, così come allegata, dando atto che quest'ultima è in fase di revisione e sarà definita nel corso del 2020 per le motivazioni in premessa indicate.